

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Se amate Francis Scott Fitzgerald, fatte le debite proporzioni, dovrete amare anche Richard Yates, il modo in cui racconta l'attrito tremendo che producono i sogni (progetti, slanci) a contatto con la realtà, le fatiche della vita coniugale, il conflitto tra le ragioni del talento, dell'arte, e quelle del mercato. Chi ha letto e apprezzato *Revolutionary road*, non dovrebbe perdersi questo **Il vento selvaggio che passa**, riedito da **Minimum Fax** vent'anni dopo. Al centro della storia c'è un poeta, uno di quelli convinti di esserlo e di avere un destino di gloria. Ma c'è anche sua moglie, ricca ereditiera, che all'inizio fatica a capire l'ostinazione con cui lui rifiuta il benessere, e poi rimane affascinata dal suo ambiente felicemente bohémien.



IL DISCO

Lelettronica è per chi la sa maneggiare con cura, ma anche disinvoltura. Ne puoi ricavare hit, ma anche paesaggi lisergici. Dan Snaith lo sa benissimo, e infatti predilige la scena indie. Anche se, in forma di Caribou - quindi un progetto in solitaria, fatto di tracce e frammenti sovrapposti e cantati - dimostra di poter fare qualsiasi cosa. In **Suddenly** potete trovare perfino dell'allegro pop anni '80, accanto allo struggimento post-tutto, la melodia che si incarta, il tappeto sonoro che ti porta dall'altra parte dell'universo. Davvero vario e sorprendente, questo album (che arriva sei anni dopo il precedente). Ascoltate ad esempio *Sunny's Time*, con la sua traccia che "stona", "derapa", la sua dolcezza e la sua forza. Poi arriva *Magpie*, e si vola.



IL FILM 1

Alla periferia del mondo, nel cuore d'Europa. Parigi, o meglio, Montfermeil, dove Victor Hugo ambientò le vicende dei suoi *Miserabili*. Un giovane regista cresciuto nella banlieue (Ladj Ly), racconta un mondo regolato da una legge "a parte". Un poliziotto si ritrova proiettato in una dimensione esplosiva, dove si ragiona per bande-tribù etniche, dove il "sindaco" è un criminale che convive con le forze dell'ordine, dove i ragazzini cercano disperatamente di essere liberi. Un po' poliziesco e un po' doc, sempre dentro l'azione, tranne quando un drone si libra nell'aria quasi a cercare un altro punto di vista sulle cose. Fino alla possibile, inevitabile, ribellione. In streaming, sulla nuova piattaforma italiana Miocinema, dal 18 maggio.



IL FILM 2

Imparare a morire, per imparare a vivere. Lo dicono da sempre filosofi, poeti, maestri spirituali. Lo dice anche un film italiano coraggioso e intenso, **Al Dio ignoto**, non per niente distribuito (in streaming su Chili) in questi tempi difficili. La storia di una donna, Lucia, alle prese con la sofferenza più atroce (la perdita di una figlia). Ma anche le storie di uomini e donne ospiti di un hospice, in cui si preparano a morire. Tra di loro c'è un vecchio professore (un grande Paolo Bonacelli) che diventa un maestro di vita per Lucia. Si parla di morte, la trama è dolorosa, ma il film gode anche di una grazia misteriosa: è la consapevolezza del limite a rendere tutto più bello, vero, da vivere in ogni attimo. Scuola Olmi. (f.t.)

